

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Marzo

Magistratura Fossilizzata

Il discorso pronunciato dall'on. Vincenzo Noce alla inaugurazione dell'anno giuridico in Venezia presso quella Corte d'Appello, ov'egli è procuratore generale, è destinato ad un'eco che così facilmente non si perderà.

L'egregio magistrato ha avuto il coraggio di dire onestamente che cosa pensa sullo stato della nostra magistratura, e le condizioni di questa vennero quindi posate ufficialmente in modo che tutti gli onesti e lo stesso governo devono escogitare quei rimedi che da tanto tempo la pubblica opinione, disgustata e nauseata, richiedeva.

Che se è vero che la giustizia è il fondamento dei regni, bisogna riconoscere che tali questioni non si possono lasciar cadere, perchè ne va l'esistenza della civile società che, per reggersi, ha appunto bisogno di sapere che i suoi diritti vengano tutelati con equanimità e intelligenza.

La magistratura veneta senti bensì i difetti inerenti alla condizione fatta alle altre del regno; i sistemi di ammissione, i magri compensi, la poca sicurezza di fronte al potere esecutivo non possono che influire ovunque sinistramente. Ma qui si è fatalmente infiltrato un male ben più rilevante e questo fece coraggioso sentire il procuratore Noce quando disse le seguenti sacramentali parole:

« La magistratura veneta, per la recisa volontà di rimanere nel territorio del distretto, si è quasi invecchiata. »

E queste gravissime parole egli corrobora con dati statistici luminosi. Difatti « a 40 anni un magistrato dovrebbe trovarsi alla presidenza di un tribunale, e qui troviamo fra i 93 giudici, 2 che hanno già oltrepassato i 70 anni, 14 dai 61 ai 70 anni, 43 dai 51 ai 60. Ve ne sono solamente 6 dai 31 ai 40 anni e 28 dai 41 ai 50. Più di due terzi sono ammogliati, più della metà con figli, i celibi sono solamente 29. I vice-presidenti sono tutti dai 51 ai 60 e più anni, e, meno uno che rimase celibe, gli altri sono ammogliati con prole. Dei 15 presidenti, 6 hanno l'età di 61 ai 70 anni, 6 dai 51 ai 60 e 3 dai 41 ai 50. Meno due celibi, gli altri sono ammogliati o vedovi, e, meno quattro, tutti con prole. »

Queste cifre provano ad esuberanza che la nostra magistratura è qualche cosa più che invecchiata; e noi, che non ci troviamo come un procuratore generale costretti a togliere acedine alle frasi, diremo che meglio la si può chia-

mare fossilizzata. Difatti è indiscutibile la dolorosa verità delle parole del Noce quando dice che « qui la decisa ripugnanza a prestare servizio in diverse e lontane provincie da quelle di origine, inaridisce la sorgente del movimento del personale. »

Non risaliremo alle cause che condussero a sì triste condizione, nè diremo come e perchè, mentre per i supremi interessi del paese il Veneto non si fece giammai valere presso il ministero, siano riusciti invece i singoli magistrati veneti di fronte alla unificazione delle patrie leggi a conservarsi quasi in una specialissima chiesuola regionale.

Diremo soltanto che, siccome a nulla approderebbe la recriminazione sul passato, così dobbiamo limitarci a esaminare il male odierno; cosa fatta, capo ha.

E diremo per prima cosa come i nostri magistrati non possano per tale modo sentire punto l'influsso del progresso che fanno ovunque gli studi giuridici, che tanto ovunque furono innovati. I loro studi sono circoscritti sempre all'istesso metodo, e alle stesse premesse; la fiducia dello sviluppo delle forze intellettuali, in questo modo, si ha ragione ad averla perduta.

Qualche cosa di più perdono i nostri magistrati con questa inamovibilità; perdono cioè la stessa propria indipendenza.

Non vogliamo dilungarci; ad ognuno sarà già troppo facile il comprendere come questi magistrati, quasi tutti per soprassello ammogliati e con figli, debbano subire le influenze delle amicizie d'infanzia e di tutti i clienti della propria e della famiglia della moglie; male retribuiti come sono, si troveranno eziandio bene spesso inceppati per debiti verso questo o quel privato e verso questa o quella banca. Ecco come qualcuno si troverà, senza volerlo o saperlo, bene spesso paralizzato e come senza che se n'accorga, apra l'adito a confidenze o a relazioni, che ingenerano, anche non sussistendo, diffidenza nel pubblico e sospetti.

Questa nostra magistratura, di cui così vasti dovrebbero essere gli orizzonti e gli ideali, è così rimpicciolita in un ambiente, da cui la stessa italianità è sparita e che bene spesso non è nemmeno regionale, ma si restringe alle mura di una singola città e, bene spesso, perfino di un singolo borgo, rinunciando qualcuno, purchè non muoversi, alle stesse promozioni. Il che ad esuberanza dimostra che questa gente che a verun patto vuole muoversi e sta, come l'ostrica, attaccata al guscio,

deve avere ed ha anzi, senza dubbio interessi individuali che vanno per essa al disopra della importanza della nobilissima carriera, la cui meta è il grande ideale di sorreggere la civile società, distribuendo quella giustizia che ne è la base e il fondamento.

Le sostanze e l'onore degli individui possono trovarsi sicuri nelle mani di queste persone?

L'onorevole Noce, chiamato a risponderci, starebbe senza dubbio con noi per la negativa.

Ma egli che con tanta competenza e tanto coraggio sollevò il velo, che ricopriva pudibondo tante vergogne, non può quì arrestarsi senza assumersi una grave responsabilità e amarissime taccie. Un'accusa documentata ha potuto dimostrare le intime condizioni famigliari dei singoli magistrati; ha potuto quindi far comprendere, pure attenendosi nel sereno campo dei principii, quali siano gli individui che per la loro falsa posizione cooperano a sì funesto risultato. Suo dovere è perciò quello di non arrestarsi e — nel limite della sua autorità materiale e morale — provvedere nei riguardi generali e nei personali.

Ciò dispensa noi pure dall'entrare nel campo delle personalità e ci permette, in mezzo a questa fanghiglia, di librarci in spirabile aere sulle ali appunto della fiducia in lui, che mostra di conoscere come e chi cooperi a fossilizzare la veneta magistratura; fra giudici e procuratori del re ne abbiamo parecchi sotto gli occhi che cielo e terra commuovono per rimanere sempre e beccarsi le promozioni stando nell'identico sito, e i loro nomi e cognomi il comm. Noce deve pure conoscerli.

Se al coraggio dimostrato a parole, per rompere un doloroso nesso, rivelando tante funeste piaghe, devono corrispondere i fatti, come non ne dubitiamo, vedremo a merito del Noce avviata a nuovi destini la veneta magistratura e siamo sicuri che tutte le mene e tutte le brighe di questo o quel giudice o procuratore del re per rimanere là immobile dove i personali interessi e le famigliari aderenze gli fanno comodo, non approderanno d'ora in poi a nulla; mentre solo potrà e dovrà d'ora in poi predominare pura la giustizia che a sordidi interessi o ad ambiziose mire è ben superiore, come colla sua franchezza dimostrò il Noce di comprendere e sentire in un discorso inaugurale che fu una vera rivelazione, è una santa promessa, deve essere e costituire un avvenimento per la santità della giustizia.

Quanto spendono le Provincie e i Comuni per l'agricoltura

Da una recente pubblicazione del ministero di agricoltura, industria e commercio rileviamo che le amministrazioni provinciali del Regno spesero nel 1881 in complesso lire 1,677,048,54 a beneficio dell'agricoltura, ed i comuni per lo stesso titolo L. 3,730,929,72.

La proporzione della spesa anzidetta alla cifra totale dei bilanci passivi fu di lire 16,69 per mille nelle Provincie e di L. 7,37 nei comuni.

Sopportarono relativamente una maggior spesa la Provincia di Udine, la quale impiegò il quinto delle sue entrate in sussidi per opere di bonifiche, rimboschimenti, arginature ecc., la Provincia di Aquila, quelle di Bari, Cosenza, Treviso, Reggio Emilia, ecc.

Dei Comuni si mostrarono, meno taccagni per l'agricoltura quelli delle Provincie di Novara, Alessandria, Potenza, Caserta, Bari, Sondrio e Pavia. Notiamo che oltre la metà delle spese sostenute da Comuni per l'agricoltura sono destinate per il mantenimento di guardie campestri, le quali organizzate come ora sono, fanno quel bel servizio che tutti sanno.

Nella sola Provincia di Bari si spendono dai Comuni per salvaguardare la proprietà circa 250,000 lire all'anno!

« Dopo le provincie della Sardegna, quelle del Piemonte sono le più restie a spendere per il bene dell'agricoltura; infatti esse destinano appena il 5,19 per mille della somma dei loro bilanci a profitto dell'agricoltura; mentre i Comuni piemontesi, i quali impiegano pel suddetto scopo il 15,28 per mille dell'importare dei loro bilanci, sono in Italia i più generosi verso l'agricoltura. »

È proprio il caso di ripetere che nel banchetto della nazione si destinano all'agricoltura i bricioli di Lazzaro.

Sarebbe agevole ricamare, sui dati che abbiamo sott'occhi e che in parte abbiamo riferiti, una serie di commenti, i quali riuscirebbero punto onorevoli per i nostri connazionali. Mentre ci riserbiamo di farlo, non possiamo trattenerci dal dichiarare fin d'ora che siffatta grettezza delle nostre amministrazioni rivelano la poca conoscenza che si ha generalmente dei nostri bisogni, e si appaiano colle economie di Pantalone, che per risparmiare la legna è morto intorizzato.

I tedeschi delle colonie

È noto che in questi ultimi 15 anni, il popolo tedesco è quello che fornisce il maggior contingente all'emigrazione.

Secondo taluni, la popolazione tedesca agli Stati Uniti d'America sarebbe di 5 milioni; altri tenendo conto di quei tedeschi che si servono della lingua inglese come lingua materna, il calcolano a 11 milioni.

Nel Canada i tedeschi sono 205 mila; nel Chili 8000; nella Repubblica Argentina 10 mila (oltre 1000 tedeschi austriaci e 12 mila svizzeri-tedeschi); nel Brasile 200 mila; nell'Australia meridionale 50 mila; a Vittoria 10 mila; nel Queensland 18,500; nell'Egitto 5000.

Nell'America meridionale vi sarebbero quindi, in tutto, circa 250 mila

persone che parlano tedesco e nell'Australia centomila.

Non si conoscono le cifre precise delle colonie tedesche in Asia e Africa.

In ogni colonia c'è uno o più giornali tedeschi — nell'America (Stati Uniti) ve ne sono 535 — 11 nel Brasile e così via dicendo.

In totale 562.

I beni demaniali nel Mezzogiorno

La Giunta del bilancio espressa, fra gli altri voti, anche quello che il riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie del Mezzogiorno proceda con alacrità e arrivi una volta a compimento. Questo riparto fu ordinato con legge firmata in Napoli il primo settembre 1806 dal re Giuseppe Bonaparte; parrebbe che dopo più di 75 anni di lavoro debbasi riuscire a una conclusione; soddisfare ai legittimi richiami di molte plebi, togliere il sospetto che qua e colà la grassa possidenza voglia negar ragione, al magro proletariato; e porre fine a una spesa, sebbene tenue, si ripete da tanti anni sul bilancio dello Stato.

Notizie Italiane

Scuole d'arti e mestieri

Le scuole d'arti mestieri sussidiate dal governo, sono nel 1884 in numero di 98 e la somma stanziata è complessivamente di Lire 139,520.

Bilanci

La commissione generale del bilancio si è radunata per discutere intorno agli stanziamenti per maggiori spese proposti sui vari bilanci, e specialmente per quelli domandati dal ministro dei lavori pubblici.

Un discorso del papa

Il papa ricorrendo il suo genetliaco, ricevette i cardinali. Il cardinale Di Pietro gli fece gli auguri, a nome del collegio. Il papa rispose con breve discorso.

Notizie Estere

Voci slave

I giornali croati combattono vivamente l'accordo della Russia colla Germania e lo dichiarano contrario alle aspirazioni slave. Anche nella stampa polacca si manifestano vive preoccupazioni per questa unione, e si prevede che l'elemento polacco in Austria perderà ogni influenza.

Viaggio della dinamite

Si crede che la dinamite di provenienza americana, sequestrata in questi ultimi giorni alle stazioni ferroviarie inglesi di Charing-Cross e di Paddington, fosse prima spedita all'Havre, e di là poi a Folkestone.

Si nota a questo proposito che molti feniani abitano all'Havre e a Parigi, compreso il famoso capitano Mac-Caferty.

Dissensi in Germania

Le voci di dissensi tra il cancelliere ed il ministro dei culti Gos-

slar, si connettono alla questione delle dotazioni delle scuole.

Fra Spagna e Germania

Il Berliner Tageblatt annuncia da Madrid che per dare maggiore sviluppo agli interessi commerciali della Spagna e della Germania saranno tenute esposizioni permanenti di materiali greggi per prodotti tedeschi a Madrid e per quelli spagnuoli a Berlino. Durante il suo soggiorno a Madrid il principe imperiale promise di assumere il protettorato dell'esposizione a Berlino. La Camera prussiana è favorevole al progetto.

Corriere Veneto

Pel Gottardo

È noto come a cura dell'Associazione Progressista fosse stato indetto in Venezia un Comizio per sostenere e affermare i diritti dei Veneti ed avere libera una linea del valico del Gottardo. Questo Comizio si tenne ieri (domenica) nelle sale del Ridotto.

Presiedeva l'avv. De Bedin, il quale, aperta la seduta, delineò con brevi tratti la questione, aggiungendo che dopo di lui leggerà una memoria in proposito l'ingegnere Manzini.

Difatti questi leggeva poscia uno studio sull'argomento facendo un parallelo tra le idee del Depretis di alcuni anni addietro e quelle del Depretis d'oggi sulla stessa questione.

Lessero o parlarono successivamente i signori Barbieri, Farinato e Galli, il quale ultimo proponeva un ordine del giorno, che fu approvato con leggere modificazioni, e che, modificato, suona precisamente così:

« Considerando che l'Italia, per la sua posizione geografica, non può essere prospera senza promuovere lo sviluppo commerciale e marittimo, tanto dalla parte adriatica, quanto dalla mediterranea;

« Considerando che Venezia è in Italia il porto meglio situato per gli scambi, e la via più breve che la congiunga con tutto l'estremo Oriente apertosi col taglio dell'Istmo di Suez;

« Considerando in specialità che è evidentemente il gran porto naturale della valle del Po, dell'Alto Reno e dell'Alto Danubio;

« Considerando che i valichi della Pontebba, del Brennero e del Cenisio, che pur tanto costarono all'Italia, sono paralizzati dalle grandi Compagnie ferroviarie francesi ed austriache e dai rispettivi Governi;

APPENDICE 5

F. NANI MOCENIGO

IL CASTELLO DI CADORE

Il Cadore però mostrò fedele al nuovo patriarca, e così parte dei feudatari friulani e i cittadini, ma gli udinesi coi restanti fondatori e comunità, vollero mantenuti intatti gli antichi diritti; a tal scopo concertarono una lega per dieci anni e scelsero a capo militare un altro Federico Savorgnano e in pari tempo strinsero accordi colla repubblica di Venezia alla quale i Savorgnano furono sempre devotissimi. I patriarcali ebbero invece a capo il conte di Gorizia e per alleato Francesco di Carrara. Leonardo (Francesco?) Zane fu il primo comandante per la repubblica in Friuli. Omettendo quanto in generale concerne quegli avvenimenti, ricorderò solo quanto in particolare riflette al castello di Cadore. Il Savorgnano volse le sue armi verso la Carnia e se impadronì, quindi si diresse a impossessarsi per la lega, del Cadore (1382). Questo paese obbediva allora al patriarca per mezzo di Filippone della Torre suo capitano. Questi aveva ben molti di armi e vettovaglie i due ca-

« Considerando che il valico del Gottardo è stato aperto in territorio neutrale appunto per vincere questa guerra commerciale;

« Considerando che al Gottardo due linee conducono e che al Mediterraneo ed a Genova resta la direttissima Novara-Pino, mentre invece è indiretta e per essi superflua la Milano Chiasso, necessaria allo sbocco del commercio adriatico e di Venezia;

« Considerando che il servizio cumulativo non sarebbe che un provvedimento illusorio, il quale manterrebbe sempre la Rete adriatica in una dipendenza ingiustificata e dannosa;

« I cittadini di Venezia, raccolti in Comizio, approvano i reclami fatti dalle rappresentanze cittadine e le incoraggiano a procedere con fermezza:

« protestano contro una divisione che offende il diritto e la giustizia,

« e domandano al Parlamento che la linea Milano Chiasso, nell'interesse d'Italia, venga attribuita alla Rete adriatica.

« Galli »

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Parlava anche, prima, della votazione dell'ordine del giorno, il signor avv. Villanova nel senso che tutti i deputati della regione Veneta ed eventualmente altri di Provincie interessate nella questione, si radunassero per concordarsi sulla trattazione del grave argomento.

Intanto però i giornali genovesi pubblicavano la seguente lettera diretta dal ministro Genala al Podestà, sindaco di Genova.

Roma, 27 febbraio 1884.

On. Collega,

Lessi accuratamente la domanda pervenutami a firma di V. S. On.ma e dei rappresentanti tutti di codesta nobile regione d'Italia, ed al riguardo mi è duopo informarla, per norma di Lei e dei suoi colleghi, che nelle proposte già presentate dal Governo alla Camera, ed in quelle altre che eventualmente presenterà, gli sbocchi del Gottardo figurano, come evidentemente lo richiede la loro posizione geografica, assegnati alla rete tirrena.

Si compiaccia frattanto V. S. On.ma renderne compartecipi i firmatari della succitata domanda, ed accogliere coi medesimi i sensi del mio ossequio distintissimo.

Suo Genala.

— Da questa lettera rilevasi come il ministero abbia compromessa la questione a danno di Venezia poiché egli

stelli di Pieve e di Botestagno i quali erano in gran conto perchè quasi inaccessibili; pure dovettero cedere all'inganno. Il patriarca intanto aveva già dichiarati spergieri i componenti della Lega.

Il Manzano narra che essendo stato imprigionato Nicolò da Spilimbergo e sostenuto, per quanto sembra, nel castello di Pieve con occulte lettere consigliò la lega ad accorrere colà; questa vi mandò alcuni esperti armigeri che sorpresero Filippone mentre come il suo solito andava per qualche tempo a diporto; lo fecero prigioniero e lo spedirono ad Udine. I due castelli privi del loro capitano cedettero ed accettarono a loro comandante Nicolò da Spilimbergo, remunerato così dalla lega per il suo accorgimento e divozione.

Gran parte ebbe il Savorgnano nella resa dei due castelli perchè fu egli che si intese coi suoi dipendenti di Lorenzago e di Forni i quali venuti in Cadore per trattarsi di marci tesero come vedemmo il brutto giuoco al Filippone, il quale non ebbe la libertà dal Savorgnano se non dopo caduti i castelli. Così il Palladio.

Dopo molte vicende veniva finalmente il d'Alencon privato del patriarcato; attenuata poscia dai collegati una segnalata vittoria sui Car-

si impegnò anche per future eventuali proposte del Governo ad assegnare tutte le linee del Gottardo, alla rete tirrena, prima ancora che siasi manifestato alcun giudizio intorno alle numerose ed importanti petizioni pervenute da Venezia e da altri centri della rete adriatica.

Urge dunque che l'agitazione continui e sempre più si raffermi; si muovano tutti i municipii e non per nulla i deputati e senatori veneti sappiano di rappresentare questa regione tanto dal governo lasciata in abbandono!

Bardolino. — Si è costituita la Società del Tiro a segno nazionale anche nel distretto di Bardolino.

Belluno. — La Gazzetta di Belluno sa da informazioni private che il Consiglio di Stato ha dato la sua approvazione ai nuovi progetti di appalto degli ultimi due tronchi Bribano Busche e Busche-Feltre di questa linea ferroviaria.

Il Ministero dovrà ora far presto le pratiche dell'asta, se non vuole mancare alla sua parola di aprire la linea l'esercizio entro l'anno venturo.

— Si è formato un Comitato promotore per istituire in Belluno una Società provinciale di patronato per minorenni liberati dal carcere.

Murano. — Ieri si è radunata in Murano la presidenza del Tiro a segno nazionale ed ha eletto a suo presidente il cav. Colleoni sindaco, ed a segretario il segretario del Comune stesso signor Marco Burlini.

La presidenza approvava quindi lo Statuto della Società ed il progetto per l'impianto del campo di tiro, nel luogo il detto Bersaglio che è nella parte occidentale dell'isola.

Rovigo. — Dovevano venire due compagnie drammatiche per la quaresima, una al Sociale, l'altra al Lavezzo. Quella del Lavezzo s'era intanto ritirata e pareva non dovesse più venire neppure quella del Sociale; però si assicura invece che la Compagnia Pasquali arriverà oggi a Rovigo ed andrà probabilmente domani in scena.

Udine. — La riunione generale dei soci per la formale costituzione della Società del Cotonificio di Udine avrà luogo nel giorno 9 corr. per la discussione ed approvazione dello Statuto, e per la nomina del Consiglio d'amministrazione.

Venezia. — La sessione di primavera di questo Consiglio Comunale verrà aperta il giorno di lunedì 17 c.

rarsi, ne seguì finalmente la pace nel 1388 e papa Urbano confermò la elezione di Giovanni da Moravia che era stata fatta dai Friulani.

Federico Savorgnano già capo della lega Udinese contro i patriarcali e che per i fatti della guerra era stato aggregato al veneto patriariato, moriva proditoriamente assassinato nel 1389 e, per quanto afferma il Ciani, col sospetto del consenso da parte del patriarca che moriva pure ucciso nel 1394.

Il dominio aquileiese volgeva di già al suo tramonto e avvicinavasi il momento in cui Friuli e Cadore dovevano essere riuniti alla veneziana repubblica. Sigismondo eletto imperatore di Germania chiese intanto ai Veneti di passare per le loro terre affine di andare a prendersi la solita corona a Roma, e i Veneti negarono questo passaggio (1411). A tale ripulsa gli imperiali irruperono in Friuli nel numero di undici mila guidati da Pippo Spano. Anche il nuovo patriarca Lodovico di Toch aggiunse le sue minacce ai veneti ma questi fanno buona guerra e contro di lui e contro Sigismondo; anzi il loro gener. Filippo Arselli sottomette il Friuli (1418 1420). Caduto il patriarcato aquileiese la comunità cadorina scioltasi dal vincolo del giuramento che la teneva obbligata a quel dominio si pronunziava unanimemente per la aggregazione a

alle ore 1 p. per trattare gli argomenti prescritti dalla legge Comunale e Provinciale e gli altri dei quali la Giunta si riserva di pubblicare a suo tempo l'elenco.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — L'Associazione magistratale di Camposampiero ha diramata una circolare avvertendo che il dottor L. Wollemborg darà nel giorno 5 marzo (mercoledì) nella sala comunale di Camposampiero alcuni famigliari schiarimenti sulle Banche cooperative agricole. L'egregio Wollemborg si è preffisso di rispondere a tutte quelle domande che gli fossero indirizzate per infondere colla discussione il convincimento della utilità pratica della istituzione.

Pernumia. — Occhio ai bambini! Giosuè Otelin era un vispo bambino che contava appena tre anni. Stavasene egli di questi giorni trastullandosi vicino a un fosso, quando sporgendosi un po' troppo in avanti, vi scivolava dentro e miseramente vi rimaneva annegato.

Ponte S. Nicolò. — Ci scrivono: Questo egregio sindaco Luigi Gaudio venne insignito dell'ordine della Corona d'Italia in ricompensa dei servizi da lui prestati nelle inondazioni del 1882. Se la croce di cavaliere è una ricompensa, pochi sindaci più del signor Gaudio la meritavano in quella triste occasione, nella quale egli si distinse tanto per attività, intelligenza e premura.

Cronaca Cittadina

Per l'art. 100. — Le iscrizioni pel famoso art. 100 nelle liste elettorali politiche se turbarono i sonni ministri e a giunte municipali, non turbarono punto la calma della Giunta municipale padovana.

Sappiamo difatti che cinque soltanto furono i padovani che in quest'anno si ricordarono dell'articolo in parola; quattro però avevano eziandio altri titoli e per questi titoli venivano iscritti; il quinto avrebbe presentato il ricorso dopo il famoso ventidue gennaio, con cui sarebbe spirato il diritto a valersi del suaccennato articolo transitorio.

La nostra Giunta municipale non si trovò quindi nella necessità di pronunciarsi sul termine in cui a suo parere sarebbe spirato il valore di quella disposizione.

Venezia e manifestava questo suo desiderio colle parole *Eamus ad bonos venetos*. I due castelli di Pieve e Botestagno stavano per altro ancora in mano dei patriarcali; il primo guardato da Erasmo di Frisacco fu preso a viva forza nel 1421 dai veneti, il secondo fu acquistato coll'esborso di cinque o sette mila ducati pagati al castellano. A guardia del castello di Pieve posero i Veneziani Manfredi di Collalto ed al secondo Andrea da Cesena.

IV.

Il Consiglio della comunità cadorina incaricava intanto nello stesse anno 1420 Nicola Palatino notaio di Pieve, Antonio Barnabò notaio di Vallesella, Antonio notaio di Venas, Bartolomeo notaio di Sala (?) di offrire a Tommaso Mocenigo il Cadore sotto podestà protezione obbedienza e governo del dominio.

Questa offerta veniva accettata mediante il privilegio ducale che accordava diverse concessioni ai cadorini, fra le quali quella di non militare fuori del proprio paese e di darsi un capitano o un vicario quali a loro piacesse colla facoltà di sceglierli dalle terre e luoghi del dominio veneto. (Codice Cicogna 1234 C. III N. 444 museo Correr).

Quantunque come sappiamo fossero

Una adunanza. — Sabato ebbero di nuovo a radunarsi presso la nostra Deputazione provinciale i delegati delle Deputazioni provinciali del Veneto per proseguire nella trattazione degli argomenti già annunciati.

Fu discussa la questione degli Esposti, e si concluse non essere le spese per questi assegnati e dalla legge alle Provincie e devono quindi restare a loro carico soltanto perchè facoltative.

I delegati trattarono altri dei principali argomenti che si riferiscono alla riforma della legge comunale e provinciale in rapporto agli interessi delle Provincie ma non furono prese deliberazioni definitive.

La piscicoltura e la nostra Università. — La Commissione consultiva per la pesca dopo approvata una relazione sui ripopolamenti dei laghi, fiumi e canali demaniali, fu d'avviso che una speciale sotto-Commissione presenti in proposito un progetto concreto. La sotto-Commissione risultò costituita dei sigg. Canestrini, Giglioli e Pavesi, e principierà subito i suoi lavori.

Rileviamo con piacere la parte che la nostra Università col mezzo dell'egregio amico nostro Giovanni Canestrini tiene nell'importante questione.

Una Conferenza di Lioy. — La presidenza del Circolo Universitario V. E. II. ci comunica che avendo l'on. Luzzati domandata per lettera una proroga piuttosto lunga per tenere la sua Conferenza ha pensato intanto di rivolgersi all'on. Paolo Lioy deputato del I Collegio di Vicenza il quale colla filantropia che lo distingue ha accettato l'incarico e giovedì alle 8 pom. parlerà nella sede sociale in Piazza del Duomo al N. 306 sulle *Faci Viventi*. I biglietti al prezzo di L. una sono vendibili presso i librai Druker, Draghi e Salmin, presso il cambio valute Vason e alla sede del Circolo nella sera di giovedì prossimo. L'intero introito andrà a beneficio della cassa di soccorso agli studenti poveri.

Collegio Zitelle. — Nel collegio Zitelle Gasparini abbiamo assistito ad una accademia di musica-drammatica ginnastica data da quelle educande.

Ci sembrava essere in un giardino di rose. Differenti erano le età, ma tutte belle, tutte azzurrate il più puro profumo dell'innocenza. L'allegria regnava sovrana in mezzo a tanta vita, a speranze si care. Ripiena era la grandiosa sala di rispettabili ed in-

due i castelli del Cadore, al solo custode del castello di Pieve veniva dato il nome di capitano del Cadore mentre quello che era alla guardia di Botestagno non era che un semplice castellano nominato dal maggior consiglio.

I primi otto capitani furono nominati dal consiglio del Cadore dal 1421 al 1443 gli altri cento e trentasei furono tutti eletti dal maggior consiglio, e come il castello era stato la sede dei conti e podestà caminesi e patriarcali, così lo fu anche dei Veneti capitani.

Sarebbe superfluo l'intrattenersi sulle attribuzioni politiche amministrative giudiziarie di questo magistrato essendochè in gran parte esse vengono delineate dal giuramento che doveva prestare al momento dell'assunzione della carica ed avendo di più diffusamente trattato su questo argomento il Ronzoni con speciale monografia.

Così pure mi asterrò dal discorrere sulla costituzione autonoma del Cadore quasi federalmente regolata, nè dello statuto compilato fino dal secolo decimo quarto e poi in altre circostanze rinnovato. Ciò forse potrebbe dare argomento a qualche studio speciale che riuscirebbe di non poco interesse.

(Continua.)

telligenti persone, le quali facevano armonico contorno a quell'incantevole gruppo. Dall'occhio e dal labbro delle madri traspariva il sorriso della più viva compiacenza, e su d'ogni volto leggevasi l'ardente desiderio di sentire e di vedere quelle creature fatte più belle, più amabili dalle grazie che impartisce una sana educazione.

Alle ore otto ebbe infatti principio il geniale trattenimento.

Furono dati saggi di musica, in cui vennero applaudite le signorine Annita Galanti, Giuseppina Blaas, Locatelli Maria e Pozzolo Maria; nella drammatica le brave giovinette Squarcina Giannina, Maria Pozzolo, Piacentini Annita — con molta espressione e grazia declamarono Amelia Cassandro, Dalla Bona Clarice e Vanzetti Ida.

Tutte poi si d'istinero nel canto e negli esercizi plastici.

E siccome dai fatti dedurre devonsi le conseguenze, così ci è di somma compiacenza il potere fin d'ora pronosticare che le allieve del Collegio Gasparini rinceranno fornite delle più rare virtù e che diverranno degne della famiglia che fra breve tempo sono destinate a formare.

Come spicca nel più brillante modo il merito delle istitutrici e della intelligentissima direttrice che è la signora Panighetti quando si ottengono risultati si splendidi!!

Alla Tomba di Gazzotto. —

Ci si comunica che ad onta della bufera che imperversava l'altr'ieri alle ore 4 p. nell'intento di raccogliersi sulla tomba del compianto Gazzotto si trovavano al Cimitero del Cimitero comunale gli artisti, signori Allegri, Caratti, Toniolo, Papafava, Bertolli, Brunelli, Astolfi, Sanavio e Ceccon, La signora Benato, Turazza, Valerio, Lava, Gradenigo, Rizzo, Turri, Caffi, Nascimbeni, ed altri della Società degli artisti, si fecero rappresentare dagli intervenuti.

Avviati i medesimi soprascritti alla tomba dell'illustre defunto, deposero sopra essa una modesta corona di lauro. Il prof. Allegri, scolaro del Gazzotto, vice presidente e rappresentante del Circolo artistico di Venezia, lesse sopra la tomba dell'estinto maestro le epigrafi che già furono rese di pubblica ragione; dopo di che gli intervenuti dando un addio all'avello tornarono in città, mentre la bufera continuava a imperversare.

Per il tempo tanto burascoso non fu possibile ancora di porre in completo assetto la tomba, mettendo a posto la pietra sepolcrale che gli artisti antedetti fecero eseguire a loro spese quale modesto tributo ad un tanto artista.

Ciò però verrà fatto in breve.

Bolgia della Questura. — Venne arrestato certo D. L. siccome imputato di furto di un tabarro a danno dell'oste Danieleto in via S. Rocco.

Vennero pure arrestati certi M. A., P. A. e P. G. siccome imputati di un furto di legname a danno della Ditta Barzilai-Michieli.

Venno arrestato anche uno dei soliti contravventori alla ammonizione.

Teatro Garibaldi. — Siccome il nostro reporter ebbe a dire non bene della prima rappresentazione della *Camargo*, così iersera, quando ripresentavasi alla porta del teatro non lo vi si lasciava entrare; respingevansi eziandio un nostro tipografo recante il consueto giornale.

Premettiamo che il nostro reporter rilevando la infelicità della brutta musica del Lecocq e constatando che gli artisti non erano affiatati, non fece altro che dire con moderatissime frasi quello che con termini ben più crudi sostiene tutto il pubblico padovano intelligente.

Ma entrando nel merito del fatto di iersera chiederemo, se si crede che per un viglietto o due d'ingresso a un teatro, i giornali siano venduti, e se per questo non debbano dire la verità.

I viglietti d'ingresso gratuito sono, tutto al più, un corresponsivo delle brighe cui i giornali devono sottostare con avvisi e altre prestazioni a comodo dei teatri; rappresentano inoltre quel diritto incontestabile che ha la stampa di andare ovunque pel servizio del pubblico.

Davvero che per nulla, e molto meno per così poco, noi non rinnegheremo mai la nostra coscienza di pubblicisti onesti, e perciò di tutte le compagnie continueremo a dire sempre, come e quando ci parrà, il vero.

Nel caso specialissimo non è nostra la colpa se non potremmo renderci ridicoli di fronte al pubblico dicendone bene; e non ostante la stranezza iersera commessa continueremo sempre — come e quando ci parrà opportuno e conveniente — a dire la verità intera, per quanto a certuni possa riuscire sgradita.

La bocca non ce la turerà mai nessuno e in nessuna guisa, e diremo sempre quello che crederemo e vorremo, anche senza l'ingresso gratuito.

Una al di. Ai bagni:

Un militare, dall'aspetto fiero, sta per tuffarsi in mare, nudo. Il padrone dello stabilimento protesta:

— Ma, caro signore, è proibito bagnarsi senza costume da bagno.

(Sdegnato) E allora come potrei mostrare le onorevoli ferite che ho ricevuto servendo il paese?

Bollettino dello Stato Civile

del 1 marzo.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Morti. — Lista Antonio di Domenico, d'anni 1. — Una bambina esposta di mesi due. — Entrambi di Padova.

del 2

Nascite. — Maschi N. 3 — Femmine 1

Morti. — Molena Umberto di Cirillo, di anni 1 mesi 8, di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La Compagnia drammatica Dondini rappresenta: *Mastr' Antonio* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 3 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	93 01. —
fine prossimo.	»	93 35. —
Genove	»	78 20. —
Marche	»	1.231.12
Banche Nazionali	»	2214. —
Mobiliare Italiano	»	882. — ex
Costruzioni Venete	»	365. —
Banche Venete	»	188. —
Colonificio veneziano	»	230. —
Tramvia Padovano	»	276. — ex

Una grande scoperta. — Se voi siete impiegato, tipografo, calzolaio se avete una qualche occupazione sedentaria e soffrite di mal di stomaco, di vomito nervoso, di flatolenze di tarda digestione fate uso dell'acqua ferruginosa ricostituente inventata dall'illustre prof. Mazzolini di Roma. Se dopo il posto vi si gonfia il ventre con vostro grande fastidio, se avete il singhiozzo, se sperimentate un senso di atroce calore allo stomaco (piropi) non prendete altro che l'acqua ferruginosa ricostituente. Se avete diarrea più o meno frequente e che tutti gli altri rimedi non hanno potuto guarire sperimentate l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Mazzolini di Roma e guarirete subito. Se avete una figlia che ancora non isviluppa, che è pallida, affannosa, facile a svenirsi, clorotica infine, dategli l'acqua ferruginosa ricostituente e vedrete la vostra figlia subito ricolorir le gote, ritornar di buon umore e scomparire ogni sintomo morboso. Finalmente se avete figli rachitici, scrofalosi, deboli, malaticci e se volete fargli guarir bene e presto date loro l'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bottiglia da L. 1,50; nei depositi L. 2.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Venezia: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

3 MARZO

Muore in Venezia sua città natale nel 1764 Algarotti Francesco, autore del famoso trattato il *Neutonianismo per le Dame* che scritto con molta squisitezza di lingua, e senza pedanteria è il fondamento della sua rinomanza.

Le sue *Lettere sopra la pittura e l'architettura* attestano il suo buon gusto e sicuro giudizio nelle arti del disegno.

Scrisse anche varie epistole in versi sciolti su molteplici argomenti scientifici e filosofici che non ebbero però la fama ch'ei si riprometteva.

Un po' di tutto

Ingordo punito. — A Parigi, un tale, ebanista, vantavasi di essere un gran mangiatore al cospetto di Dio. Siccome qualcuno ardiva di mettere in dubbio la capacità del suo stomaco, egli, piccato, scommise di mangiare un prosciutto sino all'osso e di bere un litro di rum. La scommessa fu tenuta e vinta. Ma quando pochi momenti dopo il vorace ebanista fece per alzarsi, cadde a terra e morì.

Rivolta di seminaristi. — Telegrafasi da Leopoli, 29 febbraio: Sono avvenuti gravi scandali e scene di tumulto in questo seminario greco cattolico, provocati, a quanto dicesi, dal cattivo trattamento del direttore dell'istituto.

Novanta alunni ne uscirono, rinunciando alla carriera ecclesiastica.

Orribile! — A Mantova l'altro ieri, fu arrestato un lattivendolo, un tal G., che ha commesso la mostruosa nefandezza di violare la propria figlia diciassettenne — e in guisa che la povera giovinetta deve esser ora curata all'ospedale.

La fuga d'un priore. — Telegrafano da Monaco che poco tempo fa i giornali annunziavano l'elezione di un nuovo priore nel convento dei Benedettini.

Ora è positivo che l'altro priore è fuggito per seguire una donna, sottraendo al convento ingenti somme.

Servizio del fuoco. — Scrivono da Zurigo che il gran Consiglio ha adottato un progetto di legge sul servizio per i casi d'incendio.

Le principali disposizioni consistono nell'obbligo per tutti i cittadini di servire dai 15 ai 60 anni; si potrà essere dispensati mediante il pagamento di una tassa di 40 lire; è vietato il farsi rimpiazzare.

Modo per distruggere i muscoli dagli alberi. — Si prepara un miscuglio di tre parti di solfato di calce (gesso), e di una di terra argillosa, a cui si aggiunge sufficiente quantità di acqua per farne una pasta abbastanza densa, colla quale si spalma la corteccia intaccata dai muschi. Questo processo è più efficace del comune di staccare i muscoli colla mano armata di un guanto a maglia di ferro, o di distruggerli con qualche corrosivo.

Ultime Notizie

Elezioni politiche

Brescia. — Risultati conosciuti: Barattieri Oreste 5308; Nocca 551; Cipriani 405.

Firenze IV (Empoli). — Risultato finora conosciuto: Barsanti Olinto 4749; Alli-Maccarani 1813; Carpi 765.

Genova. — Randaccio Carlo 6005; Armirotti 4750; Cambiaso 1118. Mancano i risultati di due sezioni.

Sienna. — Serafini Bernardino 3665; Bandi 2870; Falleroni 535. Mancano tre sezioni.

Torino III (Avigliana). — Ecco il risultato di 63 sezioni: Sineo Emilio 3900; Badini-Confalonieri 1729; Alasia 1443.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Brighton, 1. — Marriot fu eletto deputato con voti 5418, contro Romer liberale che n'ebbe 4041. — Marriot apparteneva al partito liberale: disapprovando la politica inglese in Egitto, si dimise dopo il voto sulla mozione Northcote.

Amsterdam, 1. — Venne pubblicata la relazione della commissione incaricata di proporre delle modificazioni alla costituzione.

Vienna, 2. — Dispacci particolari da Budapest ai giornali recano: Venne fatta una perquisizione nel domicilio di Prager, redattore di un organo radicale anarchico; egli fu arrestato; si trovarono lettere compromettenti ma non, come disse, valori provenienti dall'assassinio e furto commesso in danno del cambiavalute Eisert a Vienna. Gli avanzi di carta carbonizzata trovati nella stufa, fanno presumere che Prager abbia distrutto, prima dell'arresto, oggetti più compromettenti.

Londra, 2. — Gli ambasciatori di Russia, Francia e Italia visitarono la regina a Windsor e pranzarono al castello.

In Egitto

Londra, 2. — Graham impegnò battaglia, non avendo gli insorti risposto al parlamentario. Il nemico lasciò sulle trincee 900 morti, senza calcolare le perdite inflittegli poscia dalla cavalleria. Dieciotto ufficiali rimasero feriti, fra i quali Baker e i colonnelli Barnaby e Barrow.

Cairo, 1. — Gordon spedì 2000 negri sul Nilo Bianco per proteggere Kartum.

Londra, 2. — Dispaccio ufficiale. — Tokar si arrese ieri senza opporre resistenza. Graham entrò in città colle truppe.

Parigi, 2. — Riguardo ai negoziati anglo-turchi relativi all'Egitto, nei circoli diplomatici, credesi che la Porta intavolò tali trattative dietro consiglio di alcune Potenze, ma in maniera da farle fallire, onde cambiare la questione egiziana, in europea.

Il giornale *Djevaïr* fu soppresso perchè pubblicò un proclama di Gordon che parla soltanto dei governi egiziano e inglese, senza dire che il governo turco è il vero sovrano.

Francia e China

Parigi, 2. — Un dispaccio giunto al Ministero della marina da Hanoi 1 marzo dice che i francesi presero sette pagode nell'angolo formato tra Sangkau e il Canal Rapide. L'occupazione venne effettuata senza resistenza il 20 febbraio da un battaglione della legione straniera e da una batteria d'artiglieria. Le pagode vennero attaccate due volte nella notte del 25 febbraio, ma il nemico fu respinto con gravi perdite. I francesi ebbero un ferito. Il concentramento di truppe è terminato.

In Candia

Costantinopoli, 2. — Dispacci da Canea constatano la buona impressione prodotta dalla notizia del richiamo di Photiades, ma il pessimo effetto prodotto dalla nomina di Halidrifat musulmano. — I notabili telegrafarono alla Porta, protestando contro la scelta di un governatore musulmano, e annunciano che spediranno a Costantinopoli una deputazione. I notabili telegrafarono pure agli ambasciatori, pregandoli di agire presso la

Porta. Gli ambasciatori si riuniranno per concertarsi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

I bambini e le persone che non possono inghiottire le capsule Guyot potranno curare i loro raffreddori con la **pasta Regnaud**. Questo con fatto, delizioso, preconizzato dai più illustri membri dell'Accademia di medicina di Parigi, tiene il primo posto fra i confetti pettorali. La **pasta Regnaud** non contiene oppio, e si può farne uso ogniqualevolta si senta il bisogno di tossire, anche subito dopo i pasti. E' fabbricata a Parigi, 19, Rue Jacob, e trovasi in tutte le farmacie. 215

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Ue niversità, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166 Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **borrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introschi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica & Introschi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulla,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 30 Marzo 1888
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introschi.

Il vostro Ecrisontylon Zulla è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverò molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Devotiss.
Dott. G. E. GARSI

Rovellasca, 22 Luglio 1882.
Sigg. Valcamonica & Introschi,
Tormentato e tormentato per un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto guaio, ricorsi ultimamente a liero Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel dubbio di ripercussione che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli. La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata L. 16 —

Dozzina di colli di tela L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —

Bucato (Niente) L. 3 50

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT L. 3 60

Dozzina L. 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104



Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata L. 16 —

Dozzina di colli di tela L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —

Bucato (Niente) L. 3 50

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT L. 3 60

Dozzina L. 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissimo le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50)
vetri e cassa L. 19.—)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.

2992

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

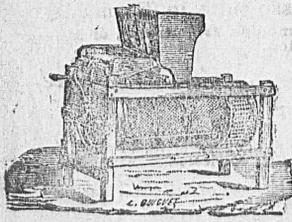
Il 15 MARZO alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3211



Vagli scernitori

PER CEREALI
della Casa J. MAROT
Medaglia d'oro ai Concorsi agrari di LODI ed ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita PRESSO

l'Ingegnere RODOLFO VICARJ di LAPIÈ

Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali con deposito di Motori a gas ed a vapore, Macchine agricole, Pompe, Torchi e Meccanismi d'ogni genere.

Chiedere i prospetti speciali.

Via S. Tommaso, 1 e 3

TORINO

CASA PROPRIA.

TORINO

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermata definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ di LAPIÈ, a cui rimanderà qualunque ordinazione lo venisse direttamente dall'Italia.

Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Studio e Casa Residenza a S. Andrea, 533 I.P.

G. B. MEGGIORATO
COMMISSIONARIO
IN PADOVA